

Paul McCartney

Valente e inossidabile protagonista della musica [pop](#) d'autore attraverso ben 4 decadi.

James Paul McCartney (18 giugno 1942, Liverpool, Gran Bretagna) assurge a fama mondiale come bassista dal piglio originale e inventivo, cantante, pianista e autore nel gruppo [The Beatles](#).

Nell'aprile 1970, debutta come solista con l'album *McCartney* scritto, suonato, arrangiato, inciso dall'autore stesso e la cui pubblicazione precede polemicamente di una settimana *Let It Be* (nell'edizione originale *McCartney* contiene anche una lettera aperta dell'artista). Il carattere spontaneo del disco crea momenti suggestivi, ma la trascuratezza formale non sminuisce capolavori quali *Maybe I'm Amazed*, escursioni acustiche di indubbia caratura quali *That Would Be Something* (ripresa in seguito addirittura da [The Grateful Dead](#), gruppo statunitense non proprio vicino, musicalmente parlando, all'operato di McCartney) e la splendida *Every Night*, alternate a piccole anarchie di studio.

Nonostante McCartney decida di non pubblicare singoli, l'album entra al numero uno delle classifiche e un anno dopo, a nome Paul & Linda McCartney, dà alle stampe *Ram* (maggio 1971), preceduto, in febbraio, dal 45 giri *Another Day* (lato B: *Oh Woman, Oh Why*) che, mantenendo viva la tradizione [Beatles](#), non compare sul nuovo disco. *Ram* evidenzia un McCartney bucolico, spensierato, eclettico e noncurante della propria immagine. Si passa dalle infantili *3 Legs*, *Uncle Albert/Admiral Halsey* (unico singolo estratto dall'opera che procura il primo 45 giri al n°1 delle classifiche di vendita) al [pop](#) di *Too Many People*, *Dear Boy* e alla tipica ballata *The Back Seat Of My Car*.

Nel 1971 decide di formare un gruppo che battezza Wings: chiama con sé il chitarrista Denny Laine (nome d'arte di Brian Hines, 1944, Gran Bretagna) già con [The Moody Blues](#), il batterista statunitense Denny Seiwell (già presente in *Ram*) e la moglie Linda (Linda Lousie Eastman, 1942, Scarsdale, New York, Stati Uniti) con i quali, in soli 3 giorni, incide il discontinuo e anonimo *Wild Life* (dicembre 1971) che presenta un paio di buone zampate (*Dear Friend* e *Wild Life*).

Questo periodo si chiude dapprima con il polemico (e censurato dall'emittente BBC) singolo *Give Ireland Back To The Irish* (febbraio 1972), un'impennata politica insolita per il personaggio pubblico McCartney che prende spunto dall'uccisione di 13 cittadini irlandesi da parte dei soldati britannici avvenuta a Londonderry (Irlanda) durante il cosiddetto "bloody sunday" del gennaio 1972, seguito dal fanciullesco brano [pop](#) *Mary Had A Little Lamb* (lato B: *Little Woman Love*) e da nuovo 45 giri *Hi Hi Hi* (lato B: *C' Moon*).

Red Rose Speedway (1973), lanciato in classifica dal sentimentale singolo *My Love* (lato B: *The Mess*), è il primo album di alto profilo del nuovo complesso ma, nonostante il successo, la critica volta le spalle a un titolare giudicato troppo melenso.

Quando in giugno esce il tema della colonna sonora del film di Guy Hamilton *007-Vivi e lascia morire* (*Live And Let Die*) l'ottima accoglienza ottenuta lascia prevedere egregie pubblicazioni future. Infatti in autunno i coniugi McCartney e Denny Laine si trasferiscono in Nigeria e realizzano *Band On The Run* (dicembre 1973), disco stupendamente realizzato che infila il mercato natalizio in contemporanea al 45 giri *Helen Wheels* (lato B: *Country Dreamer*). Si tratta di un album (sulla cui copertina compaiono anche gli attori James Coburn e Christopher Lee) di [pop](#) raffinato che unisce le ballate alla vena acustica di Laine e che presenta ottimi brani quali *Band On The Run*, *Jet*, *Bluebird*, *Let Me Roll It* e ruvidezze rock quali *Nineteen Hundred and Eighty Five*. L'ingresso del chitarrista Jimmy McCullouch (1953, Glasgow, Scozia) già con i gruppi Thunderclap Newman e Stone The Crows e del batterista Geoff Britton inaugura una nuova formazione dei Wings e la prima registrazione (avvenuta a Nashville) porta al 45 giri *Junior's Farm* (lato B: *Sally G.*).

Poi, con lo pseudonimo Country Hams (con Chet Atkins alla chitarra e Floyd Kramer al pianoforte) ripescano *Walking In The Park With Eloise*, canzone composta anni addietro dal padre di Paul, James McCartney.

Britton viene sostituito dal poderoso Joe English (1949, Rochester, New York, Stati Uniti), il quale spinge il sound verso crinali meno morbidi come evidenzia l'album registrato a New Orleans *Venus And Mars* (maggio 1975), decisamente più orientato al rock (*Rock Show, Letting Go, Medicine Jar*) sebbene costellato di sognanti atmosfere intonate all'immagine scelta dai Wings (*Venus And Mars, Love In Song, Spirits Of Ancient Egypt e Magneto And Titanium Man*).

Per il lancio del nuovo disco prende il via un lungo tour mondiale di oltre un anno che si conclude a Wembley. Durante le pause McCartney porta in studio il gruppo e completa *Wings At The Speed Of Sound* (maggio 1976). Anche questo lavoro presenta due singoli di grande popolarità: *Silly Love Songs* (polemica e ironica risposta ai denigratori) e *Let 'Em In* legano bene con altre buone canzoni come la rockeggiante e melodica *Beware My Love*.

La positiva accoglienza del nuovo LP viene confermata dall'uscita natalizia di *Wings Over America* (dicembre 1976), un bel triplo dal vivo che presenta per la prima volta alcuni classici [Beatles](#) (*Yesterday, I've Just Seen A Face, Blackbird, Lady Madonna e The Long And Winding Road* senza la melassa di Phil Spector).

Nel 1976 Denny Laine pubblica l'album solista *Holly Days* dedicato a [Buddy Holly](#), con la partecipazione di McCartney, ammiratore dell'autore di *Peggy Sue*.

I Wings tornano al trio originario (a causa dell'abbandono di McCulloch ed English) e nel maggio 1977, sotto lo pseudonimo Percy "Thrills" Thrillington, esce il 45 giri *Thrillington* seguito, due settimane dopo, da *Seaside Woman* con lo pseudonimo Susie And The Red Stripes. Il colpaccio natalizio arriva con il 45 giri *Girl's School*, un [rock&roll](#) innocuo che clamorosamente lancia la bella ballata tra [folk](#) e [pop](#) (che appare sul lato B) intitolata *Mull Of Kintyre*, capace di diventare il singolo più venduto nel mondo nel giro di poche settimane. Nel marzo 1978 esce *London Town*, un lavoro non privo di canzoni interessanti dalla vena malinconica (*London Town, I'm Carrying e l'eccellente Don't Let It Bring You Down*), lanciate dal mieloso 45 giri *With A Little Luck*.

McCartney torna a divertirsi e a spiazzare (soprattutto) la critica musicale con la dance rockeggiante di *Goodnight Tonight*.

L'avventura Wings termina nel 1979 con *Back To The Egg*, un disco rock nel quale una Rockestra (supergruppo composto da grandi nomi quali Pete Townshend degli [Who](#), David Gilmour dei [Pink Floyd](#), John Bonham dei [Led Zeppelin](#), Gary Brooker dei [Procol Harum](#), Ronnie Lane dei Faces) accompagna canzoni giocate tra reminiscenze [rock&roll](#), robuste dosi di rock cantabile, incursioni nel [jazz](#) melodico (*Arrow Through Me, Baby's Request*) e ballate sostenute (*To You, Old Siam, Sir*). Improvvisamente McCartney ritorna alle origini della sua carriera solistica e presenta un album appropriatamente intitolato *McCartney II* (maggio 1980), capace di anticipare tendenze di stralunato [pop](#) elettronico con l'impossibile *Coming Up*, sebbene non manchi il classico 45 giri struggente (*Waterfalls*).

Poi, nel dicembre 1980, [John Lennon](#) viene assassinato e il bassista annuncia che non suonerà mai più dal vivo. Il doloroso silenzio viene rotto quando, insieme a [Stevie Wonder](#), incide *Ebony and Ivory*, un singolo di grande successo che inaugura una decade di prodotti ben confezionati ma quasi mai all'altezza della sua fama di raffinatissimo compositore: *Tug Of War* (1982, dove ritrova George Martin in regia e [Ringo Starr](#) alla batteria), il 45 giri inciso nel 1983 con [Michael Jackson](#) (*Say Say Say*), *Pipes Of Peace* (1983), *Give My Regards To Broad Street* (gennaio 1984, colonna sonora di un fallimentare musical) e *Press To Play* (settembre 1986) segnano comunque ottimi successi commerciali.

Nel 1989, l'inizio di una collaborazione con l'ottimo cantautore [Elvis Costello](#), porta a un energico *Flowers In The Dirt*, l'album che segna il ritorno di McCartney sulle scene con un lungo tour mondiale.

La rinnovata verve si manifesta nel riuscito doppio live *Tripping The Live Fantastic* (ottobre 1990), dove canta per la prima volta diversi classici beatlesiani mai suonati dal vivo e alcune canzoni scritte da [Lennon](#).

La voglia di suonare lo spinge a incidere il suo *Unplugged* per MTV che, nel maggio 1991, conferma una ritrovata vivacità espressiva dove l'amore per il [rock&roll](#) delle origini dilaga sino alla realizzazione dell'album pubblicato inizialmente solo in Russia *CHOBAB CCCP* (1991).

Sempre nel 1991 termina, presenta dal vivo e consegna alle stampe il *Liverpool Oratorio*, lavoro commissionato dalla Royal Liverpool Philharmonic Orchestra che segna il suo debutto nel mondo della musica classica.

Il disco dal vivo *Paul Is Live* (gennaio 1993) e *Off The Ground* (febbraio 1993) mantengono le promesse della vena ritrovata, confermata anche dal *divertissement* del febbraio 1994 *Strawberries Oceans Ship Forest*, sotto lo pseudonimo The Fireman.

Successivamente si dedica al lungo lavoro di preparazione dell'operazione di rilancio beatlesiano *Anthology* (per la quale incide assieme a [George Harrison](#) e [Ringo Starr](#) *Free As A Bird* e *Real Love*, canzoni che segnano il clamoroso rientro del marchio [The Beatles](#)) che lo tiene impegnato tra il 1995 e il 1996 con tre doppi CD, una lunga serie televisiva e 10 ore di documentario.

Nel maggio 1997, torna sul mercato con l'album *Flaming Pie*, titolo ispirato a una frase usata negli anni '60 da [Lennon](#) per spiegare la nascita della parola [Beatles](#).

Il disco è il classico prodotto di un artista 55enne famoso, privo di problemi economici e dotato di una professionalità indiscutibile. Lanciato dal singolo europeo *Young Boy* e americano *The World Tonight*, è forse il migliore album dai tempi di *McCartney II* e registra la collaborazione di Jeff Lynne, [Ringo Starr](#), [Steve Miller](#), Linda McCartney e il figlio James.